

**VERBALE DI ASSEMBLEA
DELL'ASSOCIAZIONE
"SOCIETA' ITALIANA DI HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT"
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro del mese di ottobre.

In Roma, nel mio studio in Via Costantino Morin n. 45, alle ore diciotto e minuti quindici.

Dinanzi a me avv. Lorenzo De Menna, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia

E' PRESENTE

- DERRICO Pietro, nato a Mesagne (BR) il 22 febbraio 1966, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione **"SOCIETA' ITALIANA DI HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT"**, in sigla **"SIHTA"**, con sede in Roma, Viale di Valfiorita n. 86, codice fiscale n. 97455870580.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea degli Associati della predetta Associazione riunitasi, in questo giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1) Adeguamento dello Statuto della SIHTA ai requisiti del Decreto Ministero della Salute 2 agosto 2017 per l'iscrizione all'"Elenco delle Società Scientifiche e delle Associazioni Tecnico Scientifiche" con le modifiche già approvate dall'Assemblea Ordinaria del giorno 12 ottobre 2017.

2) Modifica all'Articolo 6 prevedendo la possibilità di modificare lo Statuto con la maggioranza assoluta dei Soci in prima convocazione e con la maggioranza dei presenti in seconda convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea, in forza dell'art. 8 (otto) del vigente statuto e su designazione degli intervenuti, il comparente, il quale

DA' ATTO CHE

a) l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione, a termini di statuto, a mezzo email inviata a tutti gli associati, in data 13 ottobre 2017;

b) sono presenti, in proprio e per delega, numero 122 (centoventidue) degli attuali numero 158 (centocinquantotto) Associati, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**.

Il Presidente riferisce che le deleghe sono regolari e risultano depositate negli atti dell'Associazione;

c) è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di sé mede-

Registrato

a Roma 1

il 27 ottobre 2017

n. 29988

Serie 1T

simo, quale Presidente e Legale Rappresentante, il Prof. Amerigo Cicchetti, quale Past President, il Prof. Francesco Saverio Mennini e l'Ing. Sandro Franco, quali Consiglieri;

d) Non è presente alcun membro del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente dà atto che tutti i predetti componenti dell'Assemblea degli Associati sono legittimati al voto e dichiarano di essere a conoscenza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, pertanto,

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea ed idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Il Presidente apre la discussione e trattando dei punti all'Ordine del giorno comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria degli Associati per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale, specificando le motivazioni che hanno reso opportuno apportare le modifiche allo statuto vigente, in virtù del Decreto Ministero della Salute 2 agosto 2017 per l'iscrizione all'"Elenco delle Società Scientifiche e delle Associazioni Tecnico Scientifiche"; nonché dell'esigenza di prevedere espressamente un quorum deliberativo in sede di modifica statutaria.

Successivamente il Presidente espone la proposta del nuovo statuto dell'Associazione, proponendo la modifica degli articoli 2 (due), 3 (tre), 5 (cinque), 6 (sei), 7 (sette), 10 (dieci), 17 (diciassette) e l'inserimento di un nuovo articolo in ordine all'attività scientifica e conseguente rinumerazione degli articoli successivi, fino al 20 (venti).

Al termine della predetta esposizione, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria.

Dopo una breve discussione, il Presidente propone pertanto di votare i predetti punti all'ordine del giorno e conseguentemente l'Assemblea, all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano, come constatato dal Presidente

DELIBERA

a) di modificare parte dello Statuto e precisamente gli articoli 2 (due), 3 (tre), 5 (cinque), 6 (sei), 7 (sette), 10 (dieci), 17 (diciassette) e di inserire un nuovo articolo in ordine all'attività scientifica e conseguentemente rinumerare gli articoli successivi, fino al 20 (venti), nel modo che segue:

"Art. 2

Finalità

L'Associazione ha la finalità di diffondere nei comportamenti e nelle scelte di tutti coloro che, in Italia, nell'ambito dei sistemi sanitari, delle università, dell'industria, del volontariato, nutrono interessi nell'assistenza sanitaria i seguenti principi, elaborati dalle organizzazioni aderenti al Network Italiano di Health Technology Assessment (NI-HTA) in oc-

casione del "1° Forum italiano per la valutazione delle tecnologie sanitarie", tenutosi in Trento dal 19 al 21 gennaio 2006 e sanciti dalla Carta di Trento e più precisamente:

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve coinvolgere tutte le parti interessate all'assistenza sanitaria (i malati e le loro famiglie, i professionisti e le loro organizzazioni scientifiche e sindacali, i rappresentanti dei cittadini e i contribuenti, le strutture sanitarie e socio-sanitarie, i partner commerciali e non profit, l'industria, l'università, le associazioni di volontariato);

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve riguardare tutti gli elementi che concorrono alla assistenza sanitaria (strutture edilizie, attrezzature, impianti, dispositivi medici, modelli organizzativi e assistenziali, documenti di indirizzo clinico, sistemi regolatori);

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve riguardare tutti i livelli di gestione dei sistemi sanitari e delle strutture che ne fanno parte (scelte legislative e decisioni degli organismi di regolazione nazionale e regionale; scelte gestionali del management, scelte compiute dai singoli professionisti);

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve essere un'attività continua che deve essere condotta prima della loro introduzione e durante l'intero ciclo di vita delle stesse;

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie è una necessità e una opportunità per la governance integrata dei sistemi sanitari e delle strutture che ne fanno parte;

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie è un processo multidisciplinare che deve svolgersi in modo coerente con gli altri processi assistenziali e tecnico-amministrativi dei sistemi sanitari e delle strutture che ne fanno parte.

In relazione a tutto quanto sopra l'Associazione riunisce le persone e le organizzazioni, qualificate scientificamente e/o professionalmente ed interessate a cooperare ai fini del conseguimento dei seguenti scopi:

a) promuovere lo sviluppo scientifico e culturale dell'health technology assessment nel sistema sanitario italiano;

b) favorire la collaborazione tra le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale, le Regioni e le istituzioni nazionali ed internazionali che perseguono gli stessi fini e che hanno gli stessi interessi sotto il profilo scientifico e professionale;

c) favorire la condivisione delle migliori pratiche di HTA nell'ambito delle istituzioni appartenenti al Network Italiano di Health Technology Assessment e dei prodotti (rapporti di valutazione) realizzati da parte delle stesse;

e) promuovere le attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente nei confronti degli associati, anche con programmi di educazione continua (ECM) al fine di svilupparne le professionalità e le competenze;

f) promuovere e partecipare a studi e ricerche, anche multicentrici, nell'ambito della valutazione delle tecnologie sanitarie con predisposizione di manuali, linee-guida, protocolli operativi, prevedendo anche la partecipazione di enti pubblici e privati, aziende ed istituzioni scientifiche;

g) il principio secondo il quale l'associazione non ha tra le sue finalità istituzionali le attività di tutela sindacale e non svolge, né direttamente né indirettamente attività di tutela sindacale;

h) il principio secondo il quale l'associazione non esercita attività imprenditoriali o partecipazioni ad esse ad eccezioni delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

L'Associazione si ispira nei principi alla Società Scientifica di diritto Canadese "Health Technology Assessment International (HTAi)" e ne promuove in Italia la missione, gli scopi e gli obiettivi."

"Art. 3 Associati

Gli associati si distinguono in fondatori, ordinari, frequentatori, sostenitori ed onorari.

Gli associati fondatori sono: professionisti che hanno maturato, in vari campi, esperienze di health technology assessment, riunitisi per la costituzione della presente Società scientifica, nonché i soggetti tali indicati che abbiano presentato domanda nei termini ivi previsti.

Gli associati ordinari sono: professionisti, enti pubblici, aziende sanitarie ed ospedaliere, università, associazioni, fondazioni che, in considerazione del loro ruolo, dell'attività professionale svolta e dei titoli acquisiti nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie sono stati ammessi a far parte dell'associazione, acquisendo il diritto di partecipare alla vita dell'associazione con titolarità di diritto di voto nella assemblea degli associati e la eleggibilità negli organi sociali.

Possono essere nominati soci ordinari tutti i professionisti che ricadono non solo nella lista "Professioni Sanitarie" dal Ministero della Salute e successive modifiche.

Gli associati frequentatori sono: studenti (laureandi, specializzandi, dottorandi, etc.) giovani professionisti (es. ricercatori di Enti/Strutture pubbliche e private) di età inferiore ad anni 35, che in considerazione dei titoli di studio acquisiti (o in fase di acquisizione) nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie sono stati ammessi a far parte dell'associazione, acquisendo il diritto di partecipare alla vita dell'associazione. La categoria degli associati frequen-

tatori ha titolarità di n.1 voto complessivo nella assemblea generale.

L'ammissione quale associato frequentatore è deliberata dal Consiglio direttivo previa presentazione della candidatura da parte di altro associato ordinario, fondatore o frequentatore che si fa garante della serietà della stessa.

Gli associati sostenitori sono: persone fisiche, enti pubblici, associazioni, fondazioni, società ed aziende private che hanno manifestato con tangibili e rilevanti atti di sostegno e liberalità la volontà di sostenere le attività dell'Associazione. La qualifica di associato sostenitore è deliberata dal Consiglio direttivo. Gli associati sostenitori non hanno diritto di voto e non possono essere eletti a ricoprire cariche sociali.

Coloro che si siano distinti per particolari meriti acquisiti nell'attività scientifica o professionale nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie possono essere nominati associati onorari dall'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo.

E' prevista l'istituzione di un registro per gli associati onorari e sostenitori.

Gli associati onorari potranno partecipare alle sedute dell'assemblea con diritto di voto e potranno essere eletti a ricoprire cariche sociali. L'associato onorario non è tenuto a versare la quota annua di iscrizione all'Associazione."

" Art. 5

Organi sociali

Sono organi dell'Associazione Scientifica:

- * l'Assemblea generale
- * il Consiglio Direttivo
- * il Presidente e i Vicepresidenti
- * il Tesoriere ed il Segretario
- * il Comitato tecnico-scientifico
- * Il Collegio dei Revisori dei conti
- * Il Collegio dei Proviviri.

Coloro che ricoprono cariche sociali non potranno essere retribuiti per tali funzioni, salvo rimborsi spese inerenti l'attività svolta.

Non potranno ricoprire cariche associative coloro che abbiano subito condanne in relazione alle attività della società stessa.

Ogni membro dovrà sottoscrivere una dichiarazione di conflitti d'interesse in linea con la normativa vigente."

"Art. 6

Assemblea generale

L'Assemblea generale è costituita dagli associati fondatori, ordinari, frequentatori ed onorari, ed è presieduta, di norma, dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente vicario ed ha le seguenti attribuzioni:

- * fissare le direttive generali per l'azione associativa e de-

liberare sugli argomenti specifici proposti dal Consiglio direttivo;

* approvare le modifiche allo statuto dell'associazione, su proposta del Consiglio direttivo;

* discutere ed approvare i bilanci preventivo e consuntivo, annualmente presentati dal Consiglio direttivo;

* eleggere il Consiglio direttivo dell'associazione;

* eleggere il Presidente del Consiglio direttivo, legale rappresentante dell'Associazione;

* eleggere il Presidente designato nell'Assemblea generale entro l'anno precedente alla scadenza del mandato del Presidente in carica;

* nominare gli associati onorari su proposta del Consiglio direttivo;

* nominare il collegio dei revisori dei conti;

* nominare il Presidente del collegio dei revisori dei conti;

* nominare i tre probiviri;

* approvare i nuovi iscritti dell'Associazione.

Tutte le nomine dovranno essere designate tramite elezione democratica con votazione a scrutinio segreto.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta all'anno, dal Consiglio direttivo che provvede alla convocazione mediante lettera raccomandata o e-mail al domicilio risultante presso l'Associazione, con prova di ricevimento, inviata agli associati almeno 10 (dieci) giorni prima del giorno fissato per la riunione.

L'assemblea deve inoltre essere convocata quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un/decimo) degli Associati o dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Le decisioni dell'Assemblea, **anche in ordine alle modifiche statutarie**, in prima convocazione sono prese a maggioranza assoluta **degli associati** ed in seconda convocazione sono prese a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è valida, **anche in ordine alle modifiche statutarie**, in prima convocazione se sono presenti almeno la metà degli associati aventi diritto di voto (fondatori, ordinari ed onorari); in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. Per avere diritto al voto gli associati devono essere in regola con il versamento delle quote annuali di iscrizione."

"Art. 7

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da nove membri:?

a) il Presidente designato nel triennio precedente, che acquisisce il ruolo di Presidente in carica, d'ora in poi denominato Presidente;

b) il Presidente uscente, che acquisisce la carica di Past-President;

c) il Presidente designato per il triennio successivo che acquisisce la carica di Vicepresidente vicario;

d) sei componenti eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea generale tra gli associati fondatori, ordinari e onorari.

I membri del Consiglio direttivo sono tenuti a siglare una dichiarazione di autonomia e indipendenza anche in riferimento al non esercizio di attività imprenditoriali o partecipazioni ad esse ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

Tutti i componenti del Consiglio direttivo restano in carica per un triennio. I componenti eletti di cui alla precedente lettera d) sono rieleggibili consecutivamente solo per un altro triennio. Al termine del proprio mandato triennale il Presidente in carica acquisisce automaticamente la carica di Past-President limitatamente al triennio successivo.

Il Consiglio direttivo esplica le seguenti competenze:

- * attua le iniziative sociali adottate in conformità agli scopi della associazione ed alle direttive generali dell'Assemblea, ed avvia e cura lo studio delle questioni attinenti agli scopi statutari, fissa i tempi e le modalità per indire i Congressi nazionali e formula proposte per i temi da affrontare;

- * delibera in merito alle problematiche ed alle proposte pervenute dagli associati;

- * sovrintende alla amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, predispone i bilanci preventivi e consuntivi da presentare alla approvazione dell'Assemblea degli associati;

- * approva il Regolamento attuativo del presente Statuto;

- * ammette gli associati ordinari e sostenitori e propone i nominativi degli associati onorari all'assemblea;

- * può nominare un Presidente Onorario, eletto tra i Past President, i cui compiti sono quelli di rappresentanza formale dell'Associazione, in collaborazione con il Presidente in carica. Il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma senza diritto di voto;

- * può affidare ad associati che abbiano servito negli organi sociali di cui all'art.5 la rappresentanza ufficiale della società in organi e organismi regionali, nazionali e internazionali.

- * delibera sulla esclusione degli associati nei casi previsti dallo Statuto;

- * convoca l'Assemblea degli associati, stabilendo l'ordine del giorno;

- * delibera sulla accettazione di donazioni.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o e-mail al domicilio risultante presso l'Associazione, con prova di ricevimento, inviata almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione.

Può inoltre essere convocato qualora vi sia la richiesta di almeno due membri del Consiglio, con indicazione dell'ordine del giorno della riunione.

Le decisioni vengono presa a maggioranza dei presenti."

"Art. 10

Comitato tecnico-scientifico

E' istituito il Comitato tecnico-scientifico della SIHTA.

Il Comitato scientifico è garante della scientificità ed eticità dei contenuti degli eventi formativi dell'Associazione. Il Comitato promuove lo sviluppo di standard organizzativo-procedurali per i processi di valutazione delle tecnologie ai diversi livelli istituzionali e standard redazionali di rapporti ed altre forme di sintesi dell'informazione scientifica inerente le tecnologie sanitarie.

Il comitato altresì definisce le modalità e le regole di circolazione tra i membri dell'Associazione ed al di fuori di essi dei risultati dell'attività di valutazione svolta da parte dei singoli Associati.

I componenti sono nominati dal Consiglio direttivo tra professionisti in possesso di adeguato curriculum professionale, e rimangono in carica per tre anni, rinnovabili alla scadenza senza limite di mandato. Il Consiglio direttivo nomina tra i componenti il Coordinatore, che convoca e presiede le riunioni, e garantisce che il Comitato operi secondo le finalità dell'Associazione, e il Segretario che coadiuva il Coordinatore.

Il Comitato predispone il regolamento interno per il suo funzionamento, che viene approvato dal Consiglio direttivo.

Il Comitato invia ogni anno una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri al Presidente che porta all'esame ed approvazione del Consiglio direttivo.

Il comitato ha il compito di verificare e controllare la qualità delle attività svolte e della produzione scientifica, effettuata utilizzando gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale."

"Art. 16

Attività Scientifica

L'attività scientifica prodotta dal Consiglio direttivo, dal Comitato Scientifico e dai gruppi di lavoro Regionali dovrà essere pubblicata in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'associazione.

"Art. 17

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo con le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono sottoposti all'Assemblea degli associati per la discussione ed approvazione entro il giorno 30 (trenta) giugno di ciascun anno per l'esercizio sociale precedente. Entro la stessa data dovrà essere presentato all'Assemblea il bilancio preventivo relativo all'esercizio sociale successivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo nonché gli incarichi retribuiti dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'associazione."

"Art. 18

Rinvio alla disciplina del codice civile in materia di associazioni

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme in materia di associazioni contenute nel codice civile."

"Art. 19

In caso di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge."

"Art. 20

Norma transitoria

In prima applicazione dopo l'approvazione delle modifiche statutarie, l'assemblea generale elegge il presidente in carica e il presidente designato per il triennio successivo."

Si allega al presente verbale, sotto la lettera **"B"**, lo Statuto nella sua versione aggiornata;

b) di dare mandato al Consiglio Direttivo ad apportare ogni eventuale modifica al nuovo Statuto, che dovesse risultare necessaria per ragioni normative, nonché a recepire eventuali rilievi od osservazioni eccepiti dai competenti uffici vigilanti.

u67 Null'altro essendovi da discutere e deliberare e non avendo chiesto nessuno la parola, il Presidente scioglie la presente assemblea alle ore diciotto e minuti cinquanta.

Il comparante mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza.

Le spese del presente atto sono a carico dell' Associazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il comparante autorizza espressamente il Notaio verbalizzante al trattamento dei dati personali, per le finalità e con le modalità specificate nell'informativa, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, che il medesimo dichiara di aver ricevuto ed aver ben compreso.

Del che richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale, da me letto al comparante che lo approva, dichiarandolo conforme alla sua volontà.

Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su ventitre facciate occupate sin qui di sette fogli.

Viene sottoscritto alle ore diciannove e minuti quindici.

FIRMATO PIETRO DERRICO

LORENZO DE MENNA NOTAIO (Sigillo)

	COGNOME	NOME	DELEGA	PRESENTI
1	ADDESSO	DOMENICO	IORE	1
2	ALIPRANDI	Alessia <i>Allegato... A</i>		
3	AMATO	Simona <i>Rep... F26</i>	FRANCO	1
4	ANDELLINI	Martina <i>Racc 595</i>	SABUSCO	1
5	ANDRULLI	Angela Damiana		
6	ANELLO	Paola	CICCHETTI	1
7	ANZIVINO	Simona		
8	ARMELLIN	GIAMPAOLO	FRANCO	1
9	BAGGIA	Marianna		
10	BAILARDI	Francesco		
11	BALLINI	Luciana		
12	BARBARESCHI	Agnese	CICCHETTI	1
13	BARBARO	Silvana		
14	BARBERIO	Massimo		
15	BARBIERI	Marco		
16	BASILE	Michele	CICCHETTI	1
17	BASSO	Danila	FRANCO	1
18	BENEDETTI	Gianluca	CICCHETTI	1
19	BENOZZI	Marco	DERRICO	1
20	BERGAMASCO	Stefano	IORE	1
21	BERRINO	ALEXANDRA MAURA	IORE	1
22	BINI	Chiara	MENNINI	1
23	BOCCALINI	Sara	MENNINI	1
24	BUSEGHIN	GIORGIO	CICCHETTI	1
25	CAMPBELL DAVIS	Sophia Elizabeth	CICCHETTI	1
26	CAOLA	Iole	FRANCO	1
27	CAPUSSOTTO	Carlo	SABUSCO	1
28	CARDINALE	Francesco		
29	CARTABELLOTTA	Nino	DERRICO	1
30	CATANIA	Carmelo	FRANCO	1
31	CAVAZZANA	ANNA	CICCHETTI	1
32	CAVIGLIA	VALENTINA	SABUSCO	1
33	CECCOTTI	Andrea	FRANCO	1
34	CERESOLA	Erica	FRANCO	1
35	CERUTTI	Stefano	CICCHETTI	1
36	CHIAROLLA	EMILIO	CICCHETTI	1
37	CHIUMENTE	Marco		
38	CICCHETTI	Americo	<i>Americo</i>	1
39	CIPOLAT GOTET	VALENTINA		

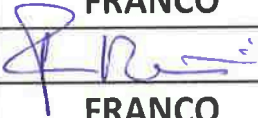


Pelle Geronzi

40	CLAUS	Mirko	FRANCO	1
41	COLANGELO	IRENE	DERRICO	1
42	CORONA	LARA MARIA	CICCHETTI	1
43	CORRIERI	Martina		
44	CRAIGHERO	CHIARA		
45	DAL BO'	Ornella	FRANCO	1
46	DALLE FRATTE	Chiara Francesca	FRANCO	1
47	DAMIANI	GIANFRANCO	FRANCO	1
48	DAVINI	Ottavio	CICCHETTI	1
49	DE FINA	Mariarosanna	CICCHETTI	1
50	DE FRANCESCO	Adele	CICCHETTI	1
51	DE LUCA	Assunta	FRANCO	1
52	DE MAGLIO	Giovanna	FRANCO	1
53	DE WAURE	Chiara	FIORE	1
54	DEBIASI	Martina	FRANCO	1
55	DEGLI ESPOSTI	LUCA		
56	DEMIRAJ	KREALD	FRANCO	1
57	DERRICO	PIETRO	<i>Polo Derrico</i>	1
58	DI BIDINO	Rossella	CICCHETTI	1
59	DI BRINO	Eugenio	CICCHETTI	1
60	DI GIOVANNI	Claudio	FRANCO	1
61	DI MAURO	ROXANA	DERRICO	1
62	DI MONTE	DANIELE ROSARIO	CICCHETTI	1
63	DIGIACOMO	Giovanni		
64	DIGIUSEPPE	IORELLA	FRANCO	1
65	DUPUIS	Adrian		
66	EVANGELISTA	Laura	FRANCO	1
67	FABBRO	Elisa	FRANCO	1
68	FABIANO	Gianluca	MENNINI	1
69	FAGGIANO	Francesco	SABUSCO	1
70	FAVARETTI	Carlo	FRANCO	1
71	FIORE	ALESSANDRA	<i>Alessandra Fiore</i>	1
72	FONTANA	Fabrizio	FRANCO	1
73	FRANCO	Sandro	<i>Sandro Franco</i>	1
74	GANDINI	Anna		
75	GASPARINI	ROBERTO	MENNINI	1
76	GHERARDI	Stefano	FRANCO	1
77	GIACOMETTI	Marika	FRANCO	1
78	GIORDANO	Bruna	CICCHETTI	1
79	GIULIANI	SIMONE	CICCHETTI	1



Di... Davino

80	GRAPS	Elisabetta Anna	FIORE	1
81	GRINTA	Roberto	SABUSCO	1
82	GROSSO	Marco	FRANCO	1
83	GUALANO	MARIA ROSARIA	FRANCO	1
84	GUARRERA	GIOVANNI	FRANCO	1
85	INSERRA	Chiara	CICCHETTI	1
86	KHEIRAOU	Flavia	FIORE	1
87	LAGO	PAOLO	FRANCO	1
88	LANDI	Stefano		
89	LANFRANCO	PATRIZIA		
90	LAZZARO	Carlo	CICCHETTI	1
91	LEOGRANDE	Lorenzo	CICCHETTI	1
92	LOIACONO	Idalba		
93	LOMBARDI	Alberto	DERRICO	1
94	LOMBARDO	Alessandro	CICCHETTI	1
95	MAISTO	Nunziante		
96	MARCELLUSI	Andrea	MENNINI	1
97	MARCHETTI	Marco	CICCHETTI	1
98	MARINI	Paola	CICCHETTI	1
99	MARINO	Marta	FRANCO	1
100	MARRAS	Marco	FRANCO	1
101	MARTINOLI	CARLO	FRANCO	1
102	MASE'	Michela	FRANCO	1
103	Matteotti	Cristina	FRANCO	1
104	MENNINI	Francesco Saverio		1
105	MESSORI	Andrea	FRANCO	1
106	MONTANTE	Annalisa		
107	MONTEFUSCO	Patricya		
108	MULLONI	GIOVANNA	FRANCO	1
109	NATURALE	MARIA DIANA	CICCHETTI	1
110	NOLLO	Giandomenico	FRANCO	1
111	OLIVERO	Andrea		
112	PANATTO	DONATELLA	MENNINI	1
113	PANEGHETTI	Laura	CICCHETTI	1
114	PASCOLO	Piero	FRANCO	1
115	PASSI	Stefano		
116	PATARNELLO	Francesca	CICCHETTI	1
117	PELOS	Barbara		
118	PERUSIA	Matteo	CICCHETTI	1
119	PICCICHE'	Antonio		



Pietro Juro

120	PIZZOLITTO	STEFANO	FRANCO	1
121	POSCIA	Andrea	FRANCO	1
122	QUAGLIA	Diego	FRANCO	1
123	RAGUSA	Rosalia Rosaria	FRANCO	1
124	REFOLO	PIETRO	IORE	1
125	RICCIO	Federica		
126	RIGONI	Marta	FRANCO	1
127	RITROVATO	MATTEO	DERRICO	1
128	ROLLI	FRANCESCA ROMANA	CICCHETTI	1
129	ROSSO	Enrico	FRANCO	1
130	RUBINO	Rosariamaria		
131	RUGGERI	MATTEO	CICCHETTI	1
132	RUSSO	Simone	FRANCO	1
133	SABUSCO	FRANCESCA	<i>Francesca Sabusco</i>	1
134	SACCHINI	DARIO	IORE	1
135	SARTORI	Paolo		
136	SCAGNET	Barbara		
137	SCARDINO	Matteo	CICCHETTI	1
138	SCHIEPPATI	Stefano		
139	SCIATTELLA	Paolo	MENNINI	1
140	SENORE	Carlo	IORE	1
141	SIMONETTI	Marco	SABUSCO	1
142	SOMMAVILLA	Veronika		
143	SOMMELLA	LORENZO	FRANCO	1
144	STROILI	Manuela	FRANCO	1
145	TORRI	Emanuele	CICCHETTI	1
146	TURCO	LUCIA	CICCHETTI	1
147	URBINA	LUZ IRENE	CICCHETTI	1
148	VALENTINI	Aldo	IORE	1
149	VECCHIO	FABIO	CICCHETTI	1
150	VENEZIANO	Maria Assunta	FRANCO	1
151	VIDOTTO	FABIO	CICCHETTI	1
152	VITI	Raffaella	MENNINI	1
153	VON PINOCI	Marina Claudia	CICCHETTI	1
154	ZANETTE	Emanuela		
155	ZANNIER	MIRCO		
156	SEGNAN	NEREO	CICCHETTI	1
157	TRINGALI	MICHELE	IORE	1
158	GUIDA	ANTONIO	CICCHETTI	1



F. Sabusco



Palo Lorenzini

S T A T U T O

della

"Società italiana di health technology assessment",

in sigla "SIHTA"

Art. 1

Denominazione e sede

E' costituita una Associazione scientifica senza scopo di lucro (società scientifica) denominata "Società italiana di health technology assessment" in sigla "SIHTA"

che aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo "ONLUS" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - a seguito della iscrizione nel relativo registro.

L'Associazione ha sede legale a Roma, attualmente in Viale di Valfiorita 86.

Art. 2

Finalità

L'Associazione ha la finalità di diffondere nei comportamenti e nelle scelte di tutti coloro che, in Italia, nell'ambito dei sistemi sanitari, delle università, dell'industria, del volontariato, nutrono interessi nell'assistenza sanitaria i seguenti prin-



D. L. S. S. S.

cipi, elaborati dalle organizzazioni aderenti al Network Italiano di Health Technology Assessment (NI-HTA) in occasione del "1° Forum italiano per la valutazione delle tecnologie sanitarie", tenutosi in Trento dal 19 al 21 gennaio 2006 e sanciti dalla Carta di Trento e più precisamente:

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve coinvolgere tutte le parti interessate all'assistenza sanitaria (i malati e le loro famiglie, i professionisti e le loro organizzazioni scientifiche e sindacali, i rappresentanti dei cittadini e i contribuenti, le strutture sanitarie e socio-sanitarie, i partner commerciali e non profit, l'industria, l'università, le associazioni di volontariato);

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve riguardare tutti gli elementi che concorrono alla assistenza sanitaria (strutture edilizie, attrezzature, impianti, dispositivi medici, modelli organizzativi e assistenziali, documenti di indirizzo clinico, sistemi regolatori);

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve riguardare tutti i livelli di gestione dei sistemi sanitari e delle

strutture che ne fanno parte (scelte legislative e decisioni degli organismi di regolazione nazionale e regionale; scelte gestionali del management, scelte compiute dai singoli professionisti);

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie deve essere un'attività continua che deve essere condotta prima della loro introduzione e durante l'intero ciclo di vita delle stesse;

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie è una necessità e una opportunità per la governance integrata dei sistemi sanitari e delle strutture che ne fanno parte;

* il principio secondo il quale la valutazione delle tecnologie sanitarie è un processo multidisciplinare che deve svolgersi in modo coerente con gli altri processi assistenziali e tecnico-amministrativi dei sistemi sanitari e delle strutture che ne fanno parte.

In relazione a tutto quanto sopra l'Associazione riunisce le persone e le organizzazioni, qualificate scientificamente e/o professionalmente ed interessate a cooperare ai fini del conseguimento dei seguenti scopi:

a) promuovere lo sviluppo scientifico e culturale



Polo Scarz

dell'health technology assessment nel sistema sanitario italiano;

b) favorire la collaborazione tra le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale, le Regioni e le istituzioni nazionali ed internazionali che perseguono gli stessi fini e che hanno gli stessi interessi sotto il profilo scientifico e professionale;

c) favorire la condivisione delle migliori pratiche di HTA nell'ambito delle istituzioni appartenenti al Network Italiano di Health Technology Assessment e dei prodotti (rapporti di valutazione) realizzati da parte delle stesse;

e) promuovere le attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente nei confronti degli associati, anche con programmi di educazione continua (ECM) al fine di svilupparne le professionalità e le competenze;

f) promuovere e partecipare a studi e ricerche, anche multicentrici, nell'ambito della valutazione delle tecnologie sanitarie con predisposizione di manuali, linee-guida, protocolli operativi, prevedendo anche la partecipazione di enti pubblici e privati, aziende ed istituzioni scientifiche;

g) il principio secondo il quale l'associazione non ha tra le sue finalità istituzionali le attività di

tutela sindacale e non svolge, né direttamente né indirettamente attività di tutela sindacale;

h) il principio secondo il quale l'associazione non esercita attività imprenditoriali o partecipazioni ad esse ad eccezioni delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

L'Associazione si ispira nei principi alla Società Scientifica di diritto Canadese "Health Technology Assessment International (HTAi)" e ne promuove in Italia la missione, gli scopi e gli obiettivi.

Art. 3

Associati

Gli associati si distinguono in fondatori, ordinari, frequentatori, sostenitori ed onorari.

Gli associati fondatori sono: professionisti che hanno maturato, in vari campi, esperienze di health technology assessment, riunitisi per la costituzione della presente Società scientifica, nonché i soggetti tali indicati che abbiano presentato domanda nei termini ivi previsti.

Gli associati ordinari sono: professionisti, enti pubblici, aziende sanitarie ed ospedaliere, università, associazioni, fondazioni che, in considerazio-



Pablo J. J. J.

ne del loro ruolo, dell'attività professionale svolta e dei titoli acquisiti nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie sono stati ammessi a far parte dell'associazione, acquisendo il diritto di partecipare alla vita dell'associazione con titolarità di diritto di voto nella assemblea degli associati e la eleggibilità negli organi sociali.

Possono essere nominati soci ordinari tutti i professionisti che ricadono non solo nella lista "Professioni Sanitarie" dal Ministero della Salute e successive modifiche.

Gli associati frequentatori sono: studenti (laureandi, specializzandi, dottorandi, etc.) giovani professionisti (es. ricercatori di Enti/Strutture pubbliche e private) di età inferiore ad anni 35, che in considerazione dei titoli di studio acquisiti (o in fase di acquisizione) nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie sono stati ammessi a far parte dell'associazione, acquisendo il diritto di partecipare alla vita dell'associazione. La categoria degli associati frequentatori ha titolarità di n.1 voto complessivo nella assemblea generale.

L'ammissione quale associato frequentatore è deliberata dal Consiglio direttivo previa presentazione della candidatura da parte di altro associato ordi-

nario, fondatore o frequentatore che si fa garante della serietà della stessa.

Gli associati sostenitori sono: persone fisiche, enti pubblici, associazioni, fondazioni, società ed aziende private che hanno manifestato con tangibili e rilevanti atti di sostegno e liberalità la volontà di sostenere le attività dell'Associazione. La qualifica di associato sostenitore è deliberata dal Consiglio direttivo. Gli associati sostenitori non hanno diritto di voto e non possono essere eletti a ricoprire cariche sociali.

Coloro che si siano distinti per particolari meriti acquisiti nell'attività scientifica o professionale nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie possono essere nominati associati onorari dall'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo. E' prevista l'istituzione di un registro per gli associati onorari e sostenitori.

Gli associati onorari potranno partecipare alle sedute dell'assemblea con diritto di voto e potranno essere eletti a ricoprire cariche sociali. L'associato onorario non è tenuto a versare la quota annua di iscrizione all'Associazione.



Art. 4

P. G. Ferraro

Ammissione ed esclusione degli associati, quota sociale, diritti e doveri degli associati

L'ammissione degli associati ordinari, frequentatori e sostenitori è deliberata a maggioranza dal Consiglio direttivo, previa verifica dei requisiti previsti dallo Statuto.

Gli associati fondatori, ordinari e frequentatori sono tenuti a versare una quota annuale di iscrizione, i cui importi sono deliberati annualmente dal Consiglio direttivo.

Gli associati contribuiscono alla vita dell'Associazione sia conformando la loro attività scientifica e professionale ai principi dell'health technology assessment, sia promuovendo e sostenendo la diffusione nelle rispettive realtà delle finalità dell'Associazione, come esplicate all'articolo 2) dello Statuto. Sono tenuti all'osservanza dello Statuto, delle delibere assembleari e del Consiglio direttivo.

La qualità di associato si perde per recesso volontario mediante comunicazione al Consiglio direttivo, che ne prende atto nella prima riunione utile.

L'associato può essere escluso, con deliberazione del Consiglio direttivo, in caso di venir meno dei

requisiti di ammissione o di condotte incompatibili con le finalità dell'associazione o comunque pregiudizievoli per l'associazione medesima. Avverso la delibera di esclusione è ammesso ricorso dinanzi al collegio dei Probiviri che deciderà secondo equità: la decisione del Collegio è inappellabile.

L'esclusione è inoltre prevista nel caso di persistente morosità nel versamento della quota sociale, nonostante avvenuto sollecito a mezzo raccomandata A/R..

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 5

Organi sociali

Sono organi dell'Associazione Scientifica:

- * l'Assemblea generale
- * il Consiglio Direttivo
- * il Presidente e i Vicepresidenti
- * il Tesoriere ed il Segretario
- * il Comitato tecnico-scientifico
- * Il Collegio dei Revisori dei conti



Pato Deane

* Il Collegio dei Probiviri.

Coloro che ricoprono cariche sociali non potranno essere retribuiti per tali funzioni, salvo rimborsi spese inerenti l'attività svolta.

Non potranno ricoprire cariche associative coloro che abbiano subito condanne in relazione alle attività della società stessa.

Ogni membro dovrà sottoscrivere una dichiarazione di conflitti d'interesse in linea con la normativa vigente.

Art. 6

Assemblea generale

L'Assemblea generale è costituita dagli associati fondatori, ordinari, frequentatori ed onorari, ed è presieduta, di norma, dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente vicario ed ha le seguenti attribuzioni:

* fissare le direttive generali per l'azione associativa e deliberare sugli argomenti specifici proposti dal Consiglio direttivo;

* approvare le modifiche allo statuto dell'associazione, su proposta del Consiglio direttivo;

* discutere ed approvare i bilanci preventivo e consuntivo, annualmente presentati dal Consiglio diret-

tivo;

- * eleggere il Consiglio direttivo dell'associazione;
- * eleggere il Presidente del Consiglio direttivo, legale rappresentante dell'Associazione;
- * eleggere il Presidente designato nell'Assemblea generale entro l'anno precedente alla scadenza del mandato del Presidente in carica;
- * nominare gli associati onorari su proposta del Consiglio direttivo;
- * nominare il collegio dei revisori dei conti;
- * nominare il Presidente del collegio dei revisori dei conti;
- * nominare i tre probiviri;
- * approvare i nuovi iscritti dell'Associazione.

Tutte le nomine dovranno essere designate tramite elezione democratica con votazione a scrutinio segreto.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta all'anno, dal Consiglio direttivo che provvede alla convocazione mediante lettera raccomandata o e-mail al domicilio risultante presso l'Associazione, con prova di ricevimento, inviata agli associati almeno 10 (dieci) giorni prima del giorno fissato per la riunione.

L'assemblea deve inoltre essere convocata quando ne



Pinlo Jemur

è fatto richiesta motivata da almeno 1/10 (un/decimo) degli Associati o dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Le decisioni dell'Assemblea, anche in ordine alle modifiche statutarie, in prima convocazione sono prese a maggioranza assoluta degli associati ed in seconda convocazione sono prese a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è valida, anche in ordine alle modifiche statutarie, in prima convocazione se sono presenti almeno la metà degli associati aventi diritto di voto (fondatori, ordinari ed onorari); in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. Per avere diritto al voto gli associati devono essere in regola con il versamento delle quote annuali di iscrizione.

Art. 7

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da nove membri:?

- a) il Presidente designato nel triennio precedente, che acquisisce il ruolo di Presidente in carica, d'ora in poi denominato Presidente;
- b) il Presidente uscente, che acquisisce la carica di Past-President;

c) il Presidente designato per il triennio successivo che acquisisce la carica di Vicepresidente vicesegretario;

d) sei componenti eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea generale tra gli associati fondatori, ordinari e onorari.

I membri del Consiglio direttivo sono tenuti a siglare una dichiarazione di autonomia e indipendenza anche in riferimento al non esercizio di attività imprenditoriali o partecipazioni ad esse ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

Tutti i componenti del Consiglio direttivo restano in carica per un triennio. I componenti eletti di cui alla precedente lettera d) sono rieleggibili consecutivamente solo per un altro triennio. Al termine del proprio mandato triennale il Presidente in carica acquisisce automaticamente la carica di Past-President limitatamente al triennio successivo.

Il Consiglio direttivo esplica le seguenti competenze:

* attua le iniziative sociali adottate in conformità agli scopi della associazione ed alle direttive generali dell'Assemblea, ed avvia e cura lo studio delle questioni attinenti agli scopi statutari, fis-



F. De Luca

sa i tempi e le modalità per indire i Congressi nazionali e formula proposte per i temi da affrontare;

* delibera in merito alle problematiche ed alle proposte pervenute dagli associati;

* sovrintende alla amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, predispone i bilanci preventivi e consuntivi da presentare alla approvazione dell'Assemblea degli associati;

* approva il Regolamento attuativo del presente Statuto;

* ammette gli associati ordinari e sostenitori e propone i nominativi degli associati onorari all'assemblea;

* può nominare un Presidente Onorario, eletto tra i Past President, i cui compiti sono quelli di rappresentanza formale dell'Associazione, in collaborazione con il Presidente in carica. Il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma senza diritto di voto;

* può affidare ad associati che abbiano servito negli organi sociali di cui all'art.5 la rappresentanza ufficiale della società in organi e organismi regionali, nazionali e internazionali.

* delibera sulla esclusione degli associati nei casi previsti dallo Statuto;

* convoca l'Assemblea degli associati, stabilendo l'ordine del giorno;

* delibera sulla accettazione di donazioni.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o e-mail al domicilio risultante presso l'Associazione, con prova di ricevimento, inviata almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione.

Può inoltre essere convocato qualora vi sia la richiesta di almeno due membri del Consiglio, con indicazione dell'ordine del giorno della riunione.

Le decisioni vengono presa a maggioranza dei presenti.

Art. 8

Presidente e Vicepresidenti

Al Presidente spetta la firma degli atti e la rappresentanza legale dell'Associazione.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo e ne presiede i lavori. Egli presiede altresì la Assemblea degli associati. Il Presidente nomina, tra i componenti eletti di cui all'art 7, lettera d), un Vicepresidente che assume le funzioni vicarie del Presidente fino all'elezione del Presidente designato. Il Presidente designato assume, invece, la ca-



Pinto Senzo

rica di Vicepresidente vicario e in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne assume le funzioni ed i poteri.

Il Presidente rimane in carica tre anni.

Art. 9

Segretario e Tesoriere

Il Consiglio direttivo elegge a maggioranza il Segretario ed il Tesoriere tra i membri del Consiglio o delibera di affidare ad una Segreteria organizzativa, anche esterna al Consiglio stesso, di cui fissa compiti e responsabilità.

Il Segretario della associazione ha il compito di verbalizzarne le riunioni e coadiuva sul piano amministrativo il Presidente del Consiglio direttivo nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Tesoriere gestisce la contabilità della Associazione provvedendo alla registrazione delle entrate e delle uscite al fine della esibizione periodica al Consiglio direttivo e del controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente a tutte le giustificazioni dei movimenti.

Predisporre altresì il bilancio preventivo e consuntivo secondo le indicazioni del Consiglio direttivo.

Il Tesoriere realizza altresì ogni anno la campagna

per la raccolta delle iscrizioni e cura la riscossione delle quote associative.

Art. 10

Comitato tecnico-scientifico

E' istituito il Comitato tecnico-scientifico della SIHTA.

Il Comitato scientifico è garante della scientificità ed eticità dei contenuti degli eventi formativi dell'Associazione. Il Comitato promuove lo sviluppo di standard organizzativo-procedurali per i processi di valutazione delle tecnologie ai diversi livelli istituzionali e standard redazionali di rapporti ed altre forme di sintesi dell'informazione scientifica inerente le tecnologie sanitarie.

Il comitato altresì definisce le modalità e le regole di circolazione tra i membri dell'Associazione ed al di fuori di essi dei risultati dell'attività di valutazione svolta da parte dei singoli Associati.

I componenti sono nominati dal Consiglio direttivo tra professionisti in possesso di adeguato curriculum professionale, e rimangono in carica per tre anni, rinnovabili alla scadenza senza limite di mandato. Il Consiglio direttivo nomina tra i componenti



Pietro Scarz

il Coordinatore, che convoca e presiede le riunioni, e garantisce che il Comitato operi secondo le finalità dell'Associazione, e il Segretario che coadiuva il Coordinatore.

Il Comitato predispone il regolamento interno per il suo funzionamento, che viene approvato dal Consiglio direttivo.

Il Comitato invia ogni anno una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri al Presidente che porta all'esame ed approvazione del Consiglio direttivo.

Il comitato ha il compito di verificare e controllare la qualità delle attività svolte e della produzione scientifica, effettuata utilizzando gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale.

Art. 11

Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 5 (cinque) membri (3 effettivi e 2 supplenti) nominati dall'Assemblea che provvederà a nominare il Presidente.

Il Collegio effettua la verifica della contabilità dell'associazione ogni tre mesi.

Si riunisce inoltre ogniqualvolta ritenga opportuno verificare gli atti e la contabilità dell'associazione e ad esso deve essere inviato il conto consuntivo e il bilancio preventivo, sul quale appone visto di regolarità.

Il Collegio può chiedere ulteriori delucidazioni al Consiglio direttivo e riferire all'Assemblea ogniqualvolta lo ritenga opportuno. In tal caso l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo entro 20 (venti) giorni dalla richiesta del Collegio.

Spettano al Presidente la convocazione del Collegio e le comunicazioni al Consiglio Direttivo.

Art. 12

Collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto di 3 (tre) membri scelti preferibilmente fra persone estranee alla Associazione ed eletti dall'Assemblea ordinaria. Durano in carica fino alla loro sostituzione da parte dell'Assemblea.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di arbitro per la risoluzione delle controversie insorte in materia di recesso, decadenza, esclusione e di tutte le eventuali controversie fra i soci e gli organi



Roberto Scuz

sociali inerenti e conseguenti alla partecipazione alla presente Associazione, nonché all'interpretazione delle disposizioni contenute nell'atto costitutivo e nello statuto.

Gli stessi decideranno secondo equità senza formalità e procedura e il loro giudizio sarà definitivo.

Art. 13

Sezioni Regionali e interregionali

Possono essere istituite Sezioni Regionali e interregionali, i cui compiti riguardano l'organizzazione di attività scientifiche, didattiche e di aggiornamento professionale degli associati favorendone l'incontro e lo scambio culturale, l'iscrizione di nuovi associati, ed il monitoraggio della situazione "locale" in riferimento alle attività di HTA.

Tali sezioni sono affidate ad un Coordinatore nominato dal Consiglio Direttivo tra i soci ordinari sino alla scadenza triennale del Consiglio stesso, salvo dimissioni o revoca. Il Coordinatore deve relazionare regolarmente (almeno annualmente) sull'attività della sezione al Consiglio Direttivo.

Art. 14

Gruppi di Lavoro e Coordinatori

I Gruppi di Lavoro vengono costituiti dal Consiglio Direttivo per trattare specifiche tematiche o per assolvere compiti definiti. Il Consiglio Direttivo nomina contestualmente un Coordinatore che è responsabile della conduzione del Gruppo di lavoro e della stesura dei documenti che saranno prodotti e ne fissa la scadenza temporale. Il Coordinatore deve relazionare regolarmente (almeno annualmente) sull'attività del Gruppo di Lavoro al Consiglio Direttivo.

Art. 15

Patrimonio

Il patrimonio sociale può essere formato da beni e valori di qualsiasi natura che, per acquisto, donazione, o per qualsiasi altro titolo pervengano all'Associazione.

Le entrate della Associazione sono rappresentate:

- a) dalle quote sociali;
- b) da contributi versati da enti pubblici o privati;
- c) dalle liberalità di persone fisiche o giuridiche;
- d) dai contributi versati dai partecipanti ai corsi, seminari e convegni organizzati dall'Associazione;
- e) da altri proventi che a qualsiasi titolo perven-



Pat Sever

gano all'Associazione.

Non sono ricevibili dall'Associazione contributi che ne condizionino l'attività sotto il profilo della autonomia culturale e scientifica.

Art. 16

Attività Scientifica

L'attività scientifica prodotta dal Consiglio direttivo, dal Comitato Scientifico e dai gruppi di lavoro Regionali dovrà essere pubblicata in un'apposita sezione del sito istituzionale dell'associazione.

Art. 17

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo con le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono sottoposti all'Assemblea degli associati per la discussione ed approvazione entro il giorno 30 (trenta) giugno di ciascun anno per l'esercizio sociale precedente. Entro la stessa data dovrà essere presentato all'Assemblea il bilancio preventivo relativo all'esercizio sociale successivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo nonché gli incarichi retribuiti dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'associazione.

Art. 18

Rinvio alla disciplina del codice civile in materia di associazioni

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme in materia di associazioni contenute nel codice civile.

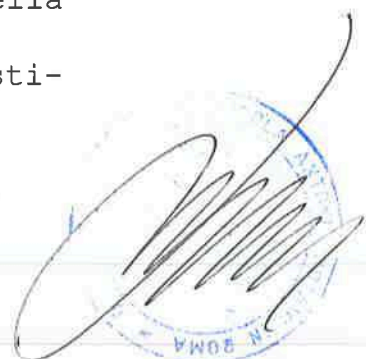
Art. 19

In caso di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Art. 20

Norma transitoria

In prima applicazione dopo l'approvazione delle modifiche statutarie, l'assemblea generale elegge il presidente in carica e il presidente designato per

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "N. 2004" and "S. 2004" around the perimeter.A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. L. Joux", is written at the bottom right of the page.

il triennio successivo.

Piero Senzani



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22, D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.